

## IL CLERO ANGLICANO

La Chiesa Anglicana e l'Anglicanesimo si ispirano agli insegnamenti Evangelici che suddividono il Clero in tre Ordini: Vescovi, Sacerdoti e Diaconi

Le comunità Cristiane che si formavano nei primi secoli erano costituite dai fedeli di un unico centro urbano e nelle città più grandi ne venivano create più di una, ma sempre organizzati e guidati da queste tre figure basilari. Il vescovo è il sacerdote eletto come capo e guida spirituale della Comunità. I sacerdoti sono gli unici a ricevere la consacrazione delle mani che divengono un tramite tra il Signore e la Comunità nella trasmutazione del Rito Eucaristico quando trasformano il pane e il vino nel Corpo e nel Sangue di Gesù. I sacerdoti, e il vescovo in quanto sacerdote, sono gli unici che possono celebrare la liturgia e amministrare i Sacramenti.

I diaconi si occupano degli incarichi pratici indispensabili alla vita sociale della comunità cristiana ma possono anche svolgere alcuni compiti liturgici assistendo i sacerdoti. Ad esempio il diacono può distribuire l'Eucarestia cioè le Ostie che il sacerdote ha già consacrato e può anche predicare e fare Apostolato. Si tratta di una struttura piramidale perché ogni comunità era ed è formata da un unico vescovo, uno o più sacerdoti (vescovo compreso) e alcuni diaconi.

Nel tempo questa struttura si è, per opportunità e motivi pratici, ampliata perché il governo di comunità sempre più ampie in numero e territori necessitava di un organico proporzionale maggiore. Nei secoli le comunità affini hanno cominciato a raggrupparsi sotto la guida di Arcivescovi ed aumentando di numero fra gli Arcivescovi viene scelto un Primate come primo fra pari ma ogni singola Chiesa rimane sostanzialmente indipendente cioè autocefala. Anche Sua Eminenza il Papa è il riverito ed onorato Primate della sua Chiesa quella Cattolica Romana.

Tutta la Cristianità riconosce il Primato Universale unicamente a Nostro Signore Gesù Cristo e solo la Chiesa Cattolica Romana lo rivendica per il proprio Primate (il Papa) senza però alcun riconoscimento dalle altre Chiese. Di primato papale si comincia a parlare solo nel Secondo Concilio di Nicea (787 d.C.) con un'autoproclamazione Romana mai condivisa ed incerta. Ogni Chiesa è umana quindi fallibile e il faro rimane l'unico Comandamento Evangelico: amiamoci nella fratellanza universale. Queste dispute devono essere abbandonate e non essere più condizionanti perché tutta la razza umana deve unirsi sulla via tracciata da Gesù per tutti gli uomini senza discriminazioni e proprio i Cristiani, suoi seguaci, devono dare l'esempio più fulgido. Ogni Chiesa ha quindi modificato nel tempo il proprio organigramma in funzione delle proprie esigenze specifiche ma il concetto dei tre ordini base è rimasto per tutti il medesimo.

La Chiesa Anglicana utilizza titoli ed appellativi inglesi che corrispondono in italiano a:

<b>Primate (Arcivescovo)</b>	<i>Sua/Vostra Eminenza</i>
<b>Vicario Generale</b>	<i>Reverendissimo Monsignore o Eccellenza</i>
<b>Arcivescovo</b>	<i>Reverendissimo Monsignore o Eccellenza</i>
<b>Vescovo</b>	<i>Reverendissimo Monsignore o Eccellenza</i>
<b>Vicario Episcopale</b>	<i>Monsignore o Padre</i>
<b>Abate (ordine maschile)</b>	<i>Reverendissimo Padre o Abate</i>
<b>Badessa (ordine femminile)</b>	<i>Reverendissima Madre o Badessa</i>
<b>Vicario di giustizia</b>	<i>Reverendissimo o Padre</i>
<b>Magistrato ecclesiastico</b>	<i>Reverendissimo o Padre</i>
<b>Canonico</b>	<i>Reverendissimo o Padre</i>
<b>Priore</b>	<i>Reverendissimo o Padre</i>
<b>Sacerdote</b>	<i>Reverendo o Padre</i>
<b>Diacono</b>	<i>Reverendo Diacono, Diacono o Padre</i>
<b>Religiosi e monaci</b>	<i>Fratello</i>
<b>Religiose e suore</b>	<i>Sorella</i>
<b>Suddiacono</b>	<i>Reverendo Suddiacono o Suddiacono</i>
<b>Ostiario, Lettore</b>	<i>Titolo laico (Dott., Dott.ssa Sig. Sig.ra, ecc.)</i>
<b>Esorcista, Accolito</b>	<i>Titolo laico (Dott., Dott.ssa Sig. Sig.ra, ecc.)</i>
<b>Ministri Ecclesiastici laici</b>	<i>Titolo laico (Dott., Dott.ssa Sig. Sig.ra, ecc.)</i>
<b>Seminarista o studente in teologia</b>	<i>Titolo laico (Dott., Dott.ssa Sig. Sig.ra, ecc.)</i>
<b>Studente in teologia</b>	<i>Titolo laico (Dott., Dott.ssa Sig. Sig.ra, ecc.)</i>

Come si può notare la corrispondenza non è a volte perfetta proprio per le intrinseche differenze fra gli idiomi. Ora si cerca di unire tutte le Chiese Cristiane in una fratellanza comune non sotto un simbolo ma in una fratellanza umana senza confini, muri e barriere. Religiosi, laici ed atei respirano la stessa aria quindi devono seguire un sentiero comune spinti da quanto ci unisce e arricchiti dalle differenze culturali, etniche, genetiche ed anche religiose!

Abbiamo scoperto che la Terra non è piatta ma un globo composto da innumerevoli elementi diversi che la rendono un mosaico prezioso. Ora dobbiamo comprendere che anche dal punto di vista spirituale è lo stesso. Lo spirito umano non è piatto, uniforme e ottuso, ma un caleidoscopio di meravigliose differenze in grado di coesistere in un insieme coordinato che ci arricchisce tutti.